

POLITICA Saladini: «Entro fine anno i congressi a Como, Cantù ed Erba». Ma le assise provinciali slittano al 2008

# E guerra delle tessere in Forza Italia

I liberal denunciano ritardi nella consegna: «C'è qualcosa che non torna». Ciellini nel mirino

■ (c. b.) Entro la fine dell'anno Forza Italia celebrerà i congressi cittadini a Como, Erba e Cantù. Ma tra i liberal comaschi ormai da settimane sta serpeggiando il malumore per i ritardi con cui si stanno consegnando le tessere (che fanno parte ancora della campagna 2006) strumento essenziale per esprimere il proprio voto ai congressi. Tanto da scatenare una vera e propria guerra sotterranea tra le componenti e portare diversi esponenti azzurri a denunciare alcune stranezze nella campagna di distribuzione che starebbe avvantaggiando l'area ciellini rispetto a quella dei liberal.

■ LE PROTESTE  
Le segnalazioni sulla mancata consegna delle tessere arrivano a macchia di leopardo da tutta la provincia: Cabiate, Inverigo, Erba, Maslianico e il lago, l'Olgiatese. Il tutto condito da modalità diverse nella spedizione delle tessere, che invece di essere inviate direttamente a casa, quest'anno vengono indirizzate alla sede provinciale di FI e poi smistate dai vari referenti sul territorio. Ed è proprio su quest'ultimo passaggio che diversi forzisti nutrono dubbi. «Ho ricevuto da diversi giovani della mia zona alcune lamentele sul mancato invio delle tessere - ha detto Matteo Monti, coordinatore dei giovani del basso Lario - ad alcuni sono arrivate, ad altri no. Questa cosa mi sembra un po' strana perché se il partito deve distribuirle a tutti, non capisco perché alcuni le hanno ormai da diverso tempo mentre altri ne sono ancora sprovvisti. Se poi questo capita in un periodo delicato per il partito come quello che stiamo vivendo ora, è chiaro che nascono dei sospetti. C'è qualcosa che non torna. E infatti sento che tra gli iscritti sta crescendo il malumore». «Anche da queste parti non si sono viste tessere - ha confermato Claudio Fattorini di Maslianico - io non ho nessun sospetto particolare, e non penso nulla di male, ma bisognerebbe vedere se quelli che l'hanno ricevuta sono di una componente o dell'altra».

■ CONGRESSI  
In un equilibrio precario nei rapporti di forza tra le varie componenti azzurre, anche una tessera in più o in meno potrebbe essere fondamentale per la vittoria. Ed è proprio per questo che il ritardo nella consegna ha fatto storcere il naso ad alcuni. Tanto più che la data dei congressi cittadini si sta ormai avvicinando. «Entro la fine dell'anno, e con tutta probabilità dalla fine di novembre in poi - ha detto la vice-commissaria provinciale, Simona Saladini - andranno al voto solo le realtà più grandi della nostra provincia, ovvero Como, Cantù ed Erba». Un annuncio che conferma l'ipotesi lanciata nelle scorse settimane dal commissario provinciale Luigi Fabbri, e che posticipa al 2008 la data per la celebrazione del congresso provinciale, dove tornerà in scena il braccio di ferro tra l'area cielle e i liberal. In quell'occasione saranno chiamati al voto non tutti i tesserati, ma gli amministratori pubblici, i vari coordinatori e i delegati scelti nei vari congressi cittadini. I riflettori, però sono ora puntati sui tre principali centri per i congressi cittadini, che vedono a Como un ampio vantaggio dell'area Ci, a Erba una predominanza dei liberal e a Cantù una dura battaglia per la riconferma di Paola Sala (area Ci).

■ «TORNIAMO UNITI»  
Dopo le burrasche nel periodo pre e post elettorale, è la Saladini, a lanciare un appello alla distensione. Anche se il clima all'interno di Forza Italia si sta surriscaldando sempre di più man mano che si avvicina la data utile per celebrare il primo congresso cittadino. «L'obiettivo che ci siamo posti - ha detto - è quello di andare sul territorio incontrando direttamente tutte le realtà provinciali, volgiamo che si torni a parlare di politica per il rilancio del territorio. Questo serve anche a far vedere che il partito è unito e che c'è la volontà di intraprendere un percorso in cui non vogliamo più sentire parlare di correnti. Anzi, spesso i vari componenti delle cosiddette "aree" si trovavano etichettati senza nemmeno volerlo».



Da sinistra: il commissario Fabbri, il consigliere regionale Rinaldin, il sindaco Bruni e il vice commissario Tambini

VIA LIBERA DEL CONSIGLIO, MA LA LEGA NORD NON È D'ACCORDO

## Il catasto passa al Comune: aumenteranno i controlli su chi evade l'Ici

■ (c. b.) Il consiglio comunale ha dato il via libera, con forti perplessità della Lega Nord, al passaggio della gestione del catasto dall'Agenzia delle entrate al Comune. Sarà creato un ufficio apposito a Palazzo Ceruzzi coordinato dal settore tributi che attualmente gestisce l'Ici. Si stima già che in questo modo le verifiche incrociate in un'unica sede dei dati del catasto con quelli degli

uffici comunali potrà garantire maggiori entrate per il Comune. Con il medesimo sistema, infatti, dal 2001 ad oggi il Comune di Monza è riuscito ad aumentare il gettito di ben 4 milioni di euro. «Ci sarà un maggior controllo da parte dell'amministrazione - ha detto l'assessore al Bilancio, Alessandro Colombo - e una verifica più immediata del gettito». Chi vorrà evadere le tasse, insom-

ma, troverà dei sistemi di controllo molto più difficili da aggirare. «Con questo sistema - ha aggiunto l'assessore - cerchiamo di portare maggiore equità fiscale cercando in prospettiva una maggiore elasticità nell'applicazione dei tributi. Se noi recuperiamo gettito, potremo in futuro diminuire l'imposizione fiscale». L'obiettivo è quello di rendere operativa questa operazione dai primi di gen-

naio, non appena verrà definito con l'Agenzia delle entrate l'accordo del passaggio di almeno quattro dipendenti dalla vecchia sede del catasto al Comune, che andranno ad affiancare il personale già presente. Colombo ha infine precisato che l'operazione non avrà nulla a che vedere con la facoltà di intervento sugli estmi catastali, che rimane una funzione dello Stato.

DOPO IL RICORSO PRESENTATO A ROMA

## «Troppe le iscrizioni sospette» Rinvio il congresso dell'Udc

(c. b.) L'imminente congresso provinciale dell'Udc ha riservato un'altra sorpresa: nelle ultime ore da Roma è arrivato l'ordine di sospendere tutto per poter esaminare alcuni ricorsi arrivati alla sede nazionale del partito per presunte irregolarità nel tesseramento. Si parla di tesserati fantasma o addirittura doppi tesseramenti, con una stessa persona iscritta alle liste dell'Udc e di Forza Italia. «Attendiamo che l'apposita commissione interna al partito faccia i dovuti riscontri - ha detto Luigi Baruffi, segretario regionale dell'Udc e commissario "ad acta" dei centristi comaschi - tutto sarà rinviato di due o tre settimane». Il doppio appuntamento fissato per il 3 e il 6 ottobre è stato così rinviato a data da destinarsi a causa di un ricorso partito da Como e presentato agli uffici romani dei centristi. Nel mirino sono finiti alcuni tesseramenti sospetti, tra cui alcuni eclatanti con diversi tesserati che avrebbero avuto una tessera doppia, nell'Udc e in Forza Italia, che alcune indiscrezioni - non confermate ufficialmente - indicavano nei Comuni di Como, Mozzate e altri piccoli centri dell'Alto lago. E proprio il particolare che ci sia anche Mozzate nelle liste dei "tesserati sospetti" farebbe pensare a un altro capitolo della guerra sotterranea tra le componenti che fanno riferimento a Gian Pasquale Bertossi e al segretario uscente, Giancarlo Galli, sindaco appunto di Mozzate. Giovedì nel tardo pomeriggio è arrivata la comunicazione direttamente da Roma. «Il congresso è stato sospeso - ha aggiunto Baruffi - non per motivi politici, anche se non posso negare che a Como c'è ancora una situazione difficile. D'accordo con il segretario nazionale abbiamo deciso di attendere i risultati dell'ispettore mandato da Roma a Como».

LA DENUNCIA DEL GRUPPO DI OPPOSIZIONE

## Paco: «Alloggi comunali popolari allo sfascio» L'assessore: «Presto un piano per le urgenze»

(E. Cav.) Ieri a Palazzo Ceruzzi si è tenuto un incontro tra cittadini e amministrazione sul tema dell'edilizia pubblica popolare. L'iniziativa è stata promossa dal gruppo consiliare Paco, presenti tra gli altri il consigliere Bruno Magatti e l'architetto Gianluigi Fammartino, e ha coinvolto l'assessore al Patrimonio Enrico Cenetempo, che ha potuto dialogare direttamente con una rappresentanza di abitanti dei comparti popolari di via Anzani, via San Bernardino da Siena e via Turati. Sul tavolo lo stato di avanzato degrado in cui versano alcuni edifici di proprietà del Comune che, il caso di via Anzani è il più clamoroso, è talmente marcato da configurare un concreto rischio per l'incolumità degli inquilini. «La situazione di via Anzani è drammatica - segnala Fammartino - con infiltrazioni continue, fili elettrici a vista, controsoffitti pericolanti, parcheggi interrati inagibili quando piove: è inconcepibile che a tre anni dalla costruzione gli edifici versino in queste condizioni. L'amministrazione si faccia carico della situazione, dato che è proprietaria degli immobili». «Noi di Paco - incalza Magatti - chiederemo l'istituzione di una commissione consiliare speciale che moni-

tori la situazione, non solo in via Anzani ma anche in San Bernardino e Turati. Il nostro impegno proseguirà con un possibile esposto alla magistratura, corredato di foto a testimoniare le condizioni dei caseggiati, fino al monitoraggio trimestrale dei lavori di recupero infrastrutturale». «Le situazioni di emergenza sono già all'attenzione del Comune, e verranno sanate sicuramente in tempi brevi - è la replica di Cenetempo -, ma non vanno confuse con gli episodi di vandalismo diffuso che spesso creano danni di cui l'amministrazione non è certo responsabile. Massima disponibilità da parte nostra dunque, ma equa divisione delle responsabilità». L'assessore all'Edilizia pubblica Francesco Scopelliti, assente all'incontro per precedenti impegni, raggiunto al telefono tiene comunque a rassicurare gli abitanti: «L'obiettivo che personalmente mi sono posto è di non realizzare interventi tampone, ma di affrontare la situazione dell'edilizia popolare a livello strutturale. In via Anzani il problema è che bisogna prima risolvere il contenzioso con l'impresa che ha mal eseguito i lavori. Altrimenti il Comune, purtroppo, ha le mani legate».

spazio a cura della CNA di Como

# novità CNA

- GIOVANI CNA: nasce il Gruppo e il direttivo**  
È stato nominato ufficialmente il 20 settembre, il primo Direttivo del Gruppo "Giovani Imprenditori" di Cna Como alla presenza del Presidente provinciale Cna Giacomo Guidali e del Presidente regionale degli "under 40", Michele Alippi. L'Assemblea costitutiva riunita nella sala conferenze della sede provinciale di Cna ha nominato nel gruppo dirigente:
  - SAMUELE COLOMBO** - Termoidraulica Colombo di Brunate
  - GIOVANNI CRANCHI** - Cantieri Nautici di Brieno
  - LORENA MONGA** - Carrozzeria Monga di Menaggio
  - CARLO BRUNI** - Hobby Verde di Cavallasca
  - CLAUDIO CANOBBIO** - Arredamenti Canobbio di Fenegrò
  - LUIGI VERGANI** - Techne Srl di Erba
  - FABRIZIO TERZAGHI** - M.T. Cars Snc di Castelnuovo Bozzente
- ODONTOTECNICI: nuovo profilo riunione il 1° ottobre**  
Continua tra mille difficoltà e ostacoli il cammino verso l'approvazione del nuovo profilo professionale: il problema principale resta quello dell'equipollenza totale dei titoli di studio. Cna Sno e Siced in vista della manifestazione nazionale del 19 ottobre hanno costituito un Comitato Promotore e convocano i laboratori odontotecnici  
**LUNEDÌ 1° OTTOBRE 2007 ORE 20.30 PRESSO LA SEDE CNA DI COMO viale Innocenzo XI,70**  
Nel corso della serata oltre a parlare del tema "Il nuovo profilo professionale" si terranno due conferenze tecniche su "Predicibilità nella realizzazione dei denti anteriori" ed "Esperienze in ceramica dentale".  
**LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA**
- Nautica: il 9 ottobre a Genova**  
Doppio impegno di Cna Nautica per la categoria: Cna accompagnerà 14 aziende al Salone di Genova e partecipa alla seconda fase del progetto di promozione della filiera, patrocinato dalla Cciaa: Cna Nautica Como ha ottenuto dalla Regione un contributo attraverso il bando fiere e grazie a questo sostegno organizzerà la presenza dei propri associati al massimo evento fieristico italiano, in programma a Genova a partire dal 6 ottobre. Il 9 ottobre CNA e le altre associazioni organizzano al Salone un convegno sulla Filiera Nautica del lago.
- Tintorie e solventi**  
Le tintolavanderie sono invitate all'assemblea che si terrà il 15 ottobre presso Cna Como alle 20.30 per parlare della nuova Direttiva solventi che prevede nuovi adempimenti entro il 31 ottobre prossimo.
- CORSI MARKETING FIERISTICO**  
Per gestire al meglio la partecipazione a fiere e manifestazioni Cna organizza un corso che si terrà il 15-22-29 ottobre 2007.
- ALIMENTARISTI BASE**  
Si terrà presso la sede Cna Como l'8 ottobre 2007.
- Informazioni e iscrizioni 031/276441**

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa  
Associazione di Como viale Innocenzo XI, 70 - 22100 Como telefono 031 276 441 - fax 031 242 269 www.cnacomito.it

**CNA servizi - artigianfidi CNA50 COMO**

### INFORMAZIONI DALLE AZIENDE

Presentata la nuova Hyundai I30 a sua eccellenza il Prefetto di Como Signor Sante Frandellizzi dal titolare della Hyundai di Como Sig. Alessandro Spallotta